REGIONE LAZIO

IL PRESIDENTE

Roma, 27/02/2018

Prot. n. 35/SP

Carissimi,

innanzitutto, desidero ringraziare davvero Co.N.O.S.C.I. 2000 per l'invito. Purtroppo, impegni d'agenda non mi consentono di prendere parte a questa iniziativa che ha come tema centrale una questione importantissima come quella dell'assistenza sanitaria per i detenuti.

Desidero comunque portare il mio saluto a tutti i presenti e condividere con voi alcune riflessioni su conquiste e obiettivi su questo grande tema. Garantire l'assistenza sanitaria e l'offerta di cure adeguate alla popolazione carceraria è infatti una importantissima battaglia di civiltà. In questi anni, la Regione Lazio ha cercato di essere il più possibile coerente con il principio stabilito dalla nostra Carta costituente per cui la tutela della salute deve essere garantita a tutti.

Per questo, ci siamo mossi per dare risposte più adeguate ai diritti dei detenuti, pur partendo da una situazione estremamente complessa.

Sono diversi i risultati ottenuti in questi anni. Abbiamo approvato il protocollo operativo sui percorsi assistenziali di presa in carico e cura di tutti i detenuti, con una particolare attenzione ai minori giovani adulti con problemi psicopatologici e/o psichiatrici sottoposti a procedimento penale. Abbiamo avviato la cartella informatizzata per gestire in maniera rapida lo scambio di informazioni tra il sistema sanitario e la giustizia e offrire una presa in carico più attenta e mirata. Abbiamo avviato progetti dedicati alla prevenzione del suicidio nelle carceri per assistere detenuti con particolari fragilità.

Siamo stati tra i primi ad avviare l'apertura delle Rems per la presa in carico degli autori di reato in stato di infermità mentale in strutture extra carcerarie: un passaggio difficile e - oggi lo possiamo dire – una sfida che stiamo vincendo. Proprio ieri, nella Rems di Ceccano è stata inaugurata una biblioteca multimediale autogestita grazie a un bando promosso dal Garante dei diritti dei detenuti del Lazio.

Le Rems sono diventate dei punti di riferimento importantissimi sul territorio in sostituzione degli ospedali psichiatrici giudiziari che erano una vergogna per tutto il Paese.

Dott. Sandro Libianchi
Presidente di Co.N.O.S.C.I. 2000
Via Liberiana 17 - 00185, Roma

REGIONE LAZIO

In questi anni, abbiamo aperto una nuova stagione nella salvaguardia dei diritti della popolazione carceraria intervenendo anche sull' inclusione sociale per la presa in carico dei detenuti: uno degli ultimi interventi è l'avvio di progetti di mediazione linguistico-culturale all'interno dei penitenziari. Inoltre siamo intervenuti anche sulla formazione professionale di chi è in carcere con investimenti e progetti che possono offrire nuove opportunità sia a chi si trova in regime detentivo che a chi ha finito di scontare la pena.

Trasformare la pena in un'opportunità di riscatto e di cambiamento è una sfida importante da vincere per il nostro Paese anche grazie all'impegno della società civile, delle persone che decidono di dedicarvi risorse, tempo e passione.

Anche per questo voglio ringraziare gli organizzatori per questa giornata di dialogo e confronto che, ne sono certo, offrirà nuovi spunti per continuare ad intervenire nel migliore dei modi su un tema di rilevanza nazionale.

Buon lavoro a tutti.

Nicola Zingaretti